

→ Documento di posizione sulla legge sull'elettricità

LA LEGGE SULL'ELETTRICITÀ È UN PRIMO PASSO IMPORTANTE PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO CON ENERGIA NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO. DOPOTUTTO, LA SVIZZERA STA AFFRONTANDO UNA SFIDA: DEVE RADDOPPIARE LA PRODUZIONE DI ELETTRICITÀ ENTRO IL 2050 E GARANTIRE UN APPROVVIGIONAMENTO SICURO, PULITO ED ECONOMICO. DA OLTRE 40 ANNI UTILIZZIAMO GLI IMPIANTI ESISTENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, E IN FUTURO IL NOSTRO FABBISOGNO AUMENTERÀ NOTEVOLMENTE. PER DECARBONIZZARE, DOBBIAMO ELETTRIFICARE. LA LEGGE SULL'ELETTRICITÀ È NECESSARIA, MA NON SUFFICIENTE. ANCHE IL PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DI VITA DELLE CENTRALI NUCLEARI ESISTENTI È FONDAMENTALE, COSÌ COME L'ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ENERGIA NUCLEARE.

Il referendum

- Nella sessione autunnale del 2023, il Parlamento ha adottato a larga maggioranza la legge sull'elettricità. Il progetto è equilibrato, ma questo non ha impedito ai gruppi di tutela dell'ambiente e del paesaggio di lanciare un referendum.
- Sia per la popolazione che per la piazza economica, i rischi di un fallimento sono alti. La nostra politica energetica si troverebbe in una situazione infelice, in un momento in cui stiamo affrontando le più grandi sfide di sempre in termini di sicurezza degli approvvigionamenti.

Principali elementi della legge sull'elettricità

- Obiettivi di sviluppo delle energie rinnovabili: solare, eolico e idroelettrico.
- Obiettivi di sviluppo della produzione di elettricità in inverno a partire dalle energie rinnovabili.
- Quando si tratta di progetti su grande scala, gli interessi nazionali hanno la precedenza, il che aumenta la certezza del diritto per tutti gli interessati.
- La situazione per quanto riguarda la concessione di permessi per impianti situati al di fuori delle zone edificabili sta migliorando.
- Vengono ampliati gli strumenti di promozione.
- Efficienza: il consumo medio di energia per persona all'anno dovrebbe diminuire del 43% entro il 2035 e del 53% entro il 2050, rispetto al 2000. Il consumo medio di elettricità per persona all'anno dovrebbe diminuire del 13% entro il 2035 e del 5% entro il 2050, rispetto al 2000.

CONTATTO

ALEXANDER KEBERLE

Membro della Direzione, Responsabile del Dipartimento Infrastruttura, Energia e ambiente

alexander.keberle@economiesuisse.ch

BEAT RUFF

Responsabile della politica energetica e climatica

beat.ruff@economiesuisse.ch

Politica energetica alla prova

La produzione di elettricità deve essere raddoppiata se si vuole che la Sviz-

zera si rifornisca di elettricità neutrale dal punto di vista climatico, coprendo al contempo il fabbisogno aggiuntivo legato alla mobilità e al riscaldamento degli edifici. Sebbene la Svizzera sia attualmente un esportatore netto di elettricità, importa grandi quantità dai paesi vicini durante i mesi invernali. L'attacco della Russia all'Ucraina ha esacerbato in modo massiccio questo problema strutturale nell'inverno 2022-2023 e ha condotto all'accumulo di costose capacità di riserva. Inoltre, a partire dal 2025, l'UE tratterrà parte dell'elettricità per coprire il proprio fabbisogno, complicando ulteriormente la situazione per il nostro paese.

La posizione dell'economia: Sì alla legge sull'elettricità

La legge sull'elettricità crea un margine di manovra:

la Svizzera ha bisogno di più elettricità. Le energie rinnovabili possono essere sviluppate in tempi relativamente brevi. Oltre l'80% della produzione aggiuntiva proverrà da impianti solari su infrastrutture, tetti e facciate, non in natura. Se vogliamo superare l'inverno in sicurezza, abbiamo bisogno di ulteriori centrali idroelettriche ed eoliche, nonché di impianti solari nelle Alpi, perché producono elettricità in modo affidabile durante i mesi invernali. Più le tecnologie sono diversificate, più l'approvvigionamento elettrico della Svizzera sarà stabile e resistente.

Minor dipendenza dall'estero:

in inverno, la Svizzera è troppo dipendente dalle importazioni di elettricità dai paesi vicini, il che crea notevoli rischi di approvvigionamento. Sarebbe negligente affidarsi completamente alle importazioni invernali, che non sono sempre garantite. È per questo che dobbiamo sviluppare la produzione di energia elettrica nazionale.

Proteggere il clima:

oltre a un approvvigionamento energetico sicuro e conveniente, un ambiente ben preservato è un fattore importante per la Svizzera. Ciò significa, ovviamente, preservare il clima. Per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, dobbiamo sostituire i combustibili fossili con elettricità pulita per i trasporti, il riscaldamento e l'industria. Dobbiamo quindi progredire e sviluppare le energie rinnovabili.

Considerare la protezione della natura e del paesaggio:

la nuova legge sull'elettricità concilia la produzione di energia elettrica con la tutela dell'ambiente e del paesaggio. Essa definisce le zone adatte allo sviluppo delle energie rinnovabili, sotto la supervisione dei Cantoni. La protezione della natura e dell'ambiente è tenuta in piena considerazione, in quanto i biotopi di importanza nazionale e le riserve ornitologiche sono esplicitamente esclusi dai siti adatti agli impianti. Le possibilità di codecisione della popolazione sono garantite.

Necessario, ma non sufficiente:

nell'autunno del 2023, uno studio dell'ETH commissionato da economie-suisse ha dimostrato che l'atto mantello (legge sull'elettricità) è necessario ma non sufficiente per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. Il funzionamento a lungo termine delle centrali nucleari esistenti è essenziale affinché l'elettricità sia non solo pulita, ma anche sicura ed economica nel lungo periodo. In futuro saranno necessarie anche nuove centrali nucleari o altri impianti su larga scala, soprattutto in inverno. L'energia nucleare e le energie rinnovabili non si escludono a vicenda. Occorre utilizzare tutti i metodi di produzione neutrali dal punto di vista climatico per rafforzare la nostra sicurezza di approvvigionamento.